

**A.I.O.P.**Associazione Italiana
Ospedalità Privata

Roma, 9 dicembre 2009

Prot. n. 1044

Alle Istituzioni Sanitarie associate
LORO SEDI*Ai Consiglieri nazionali*
LORO SEDIOGGETTO: **Trattative rinnovo CCNL -**

Penso sia opportuno a beneficio della chiarezza un breve riepilogo dopo il Consiglio Nazionale del 2 dicembre.

Nell'ultimo ufficiale incontro abbiamo manifestato ai sindacati (CGIL – CISL e UIL ai quali si è dopo aggiunta separatamente l'UGL) la nostra ipotesi che è la seguente.

Premesso che sino ad oggi non abbiamo sottoscritto i rinnovi 2006/7 e 2008/9 poichè nella quasi totalità delle Regioni è mancata la copertura dei costi, più volte assicuratici (da ministri, governatori ed assessori ovviamente senza alcun esito) la condizione preliminare da noi avanzata è stata quella di dichiarare formalmente e concordemente chiusa l'esperienza dei contratti separati pubblico/privato e di pervenire – per il futuro – alla stipula di un contratto unico per i dipendenti non medici dell'intero comparto ospedaliero (inteso come pubblico/privato).

Ciò detto e facendo salva la ratifica del Consiglio Nazionale abbiamo dato la nostra disponibilità ad un impegno economico che noi **riteniamo enorme (perchè costituito, in assenza di alcuna copertura di costi, dalla fissazione dell'incremento salariale a regime nel 2010, che sarà poi oggetto di ulteriore incremento nel negoziato del contratto del prossimo triennio)**, a fronte, però, di una piena autonomia regionale sulle poste pregresse.

Quindi in sintesi:

– sottoscrizione del rinnovo della parte economica (da negoziare) a regime dal 1.01.2010 (o dal mese successivo a quello della firma).

– una tantum per gli arretrati del quadriennio 2006-2007-2008-2009 da negoziare in sede regionale sia sull'an che sul quantum.

In tal caso gli eventuali accordi regionali già raggiunti o in via di definizione si innesterebbero nel negoziato in corso, rafforzandone la portata.

I tre sindacati CGIL, CISL e UIL, i cui rappresentanti ho incontrato di nuovo, sono rimasti fermi sulle posizioni iniziali pretendendo **un contratto nazionale che contenga anche la determinazione e l'impegno al pagamento di tutti gli arretrati (il quadriennio 2006/2009)** demandando alle sedi regionali solo la determinazione di modalità e

**A.I.O.P.**Associazione Italiana
Ospedalità Privata

tempi della loro erogazione, e sempre in seguito ad accordo sulla sussistenza di situazioni di crisi (con ciò volendo significare che, in caso di mancato accordo, rimarrebbe l'impegno al pagamento degli arretrati come stabiliti in sede nazionale).

Questo scenario, delineato nel Consiglio Nazionale del 2 dicembre è stato diffusamente esaminato ed alla fine abbiamo **all'unanimità, escluso di poter firmare un contratto che impegni le aziende a pagare arretrati per un miliardo di euro complessivo senza alcuna copertura, confermando alla delegazione trattante il mandato di procedere nel negoziato senza modifiche rispetto a quanto illustrato.** Tuttavia alla luce della costante evoluzione dei rapporti vi prego di trasferirmi in ogni momento i suggerimenti e le sollecitazioni che riterrete opportuni.

In ogni caso mi riservo di convocare un Consiglio Nazionale anche straordinario qualora si rendesse necessario adottare decisioni in materia.

Cordialmente.

Il Presidente Nazionale

Avv. Enzo Paolucci

EP/sm